

Bollette dei rifiuti, la grande fregatura

La virtuosa Bra è trattata in discarica come chi ricicla poco: così differenziare non paga

Arrivano gli avvisi Tari 2018: l'aver superato il 70% di scarti risparmiati non evita aumenti

DI ROBERTO ZORGNOTTO

» Arrivano a domicilio gli avvisi di pagamento Tari 2018 e per tanti contribuenti la sensazione è sempre quella: ti impegni a differenziare, leggi sul giornale che Bra vanta il record di oltre il 70% di riciclo ma la tassa rifiuti non cala. Anzi, quest'anno per imprese e negozi aumenta fino al 15% mentre per le utenze domestiche lo "sconto premio" non supera in media il 10%. Troppo poco considerati i risultati raggiunti grazie alla dedizione dei cittadini, le centinaia di tonnellate di pattume in meno da smaltire.

Se n'è parlato nell'ultima seduta del Consiglio comunale. Claudio Allasia del Movimento 5 Stelle ha sollecitato la Giunta a farsi sentire al Coabser, il consorzio zonale gestore della discarica. «In questi anni - ha detto - i braidesi si sono fatti carico con mag-



Il Coabser ci penalizza. Bra riciclona sconta il criterio applicato dal Consorzio

giori costi di raccolta della crescita del 20% della differenziata, possibile che non si possa applicare un criterio» per cui la loro virtuosità venga riconosciuta anche in bolletta?

L'assessore alle Finanze Gianni Fogliato (Pd) ha risposto svelando dove sta la fregatura. Carta e

vetro provenienti dai giri dei net-turbini e dallo svuotamento delle campane stradali vengono «avviati a recupero senza trattamento, per cui il Coabser ne distribuisce i proventi a Bra in ragione delle quantità effettivamente conteggiate. La plastica, invece, necessita di essere prima selezio-

+15%
A IMPRESE E NEGOZI
la nuova stangata
2018 della tassa rifiuti

nata e pressata, operazione che per ragioni di economicità il Consorzio affida in appalto a un'unica piattaforma». Qui «stante l'impossibilità di distinguere i carichi di ogni singola località, i proventi del riciclo sono ripartiti tra tutti i 55 comuni aderenti al Coabser in base ai resi-

**ARRIVA IL SACCO PREPAGATO
A LUGLIO DOVREBBE PARTIRE
LA CAMPAGNA INFORMATIVA**

» Il Comune ha annunciato in partenza il prossimo luglio la campagna informativa per l'applicazione del cosiddetto "sacco prepagato" già previsto con l'entrata in funzione del nuovo appalto raccolta rifiuti e igiene urbana a Bra. Il "sacco prepagato", l'unico che sarà ammesso al conferimento, stop a borse e altri contenitori, verrà consegnato ai cittadini secondo un quantitativo annuo prestabilito. La sua entrata in vigore dovrebbe avvenire in autunno. Già il mese prossimo, invece, dovrebbe aprire l'eco-sportello che prenderà il posto dell'ex ufficio del giudice di pace a Palazzo Garrone: qui gli utenti potranno ricevere informazioni e i kit per la differenziata. (R. Z.)

enti». Lo stesso avviene per la gran mole di materiali portati alle isole ecologiche: sono 18, due a Bra, aperte agli utenti di tutto il territorio per cui anche i ricavi vengono "spalmati" con il criterio di cui sopra.

Secondo Fogliato, c'è poco da fare se non «avanzare nei competenti organismi alcune riflessioni sulla possibilità di una differente ripartizione». Allasia l'ha auspicata e definita necessaria oltre che assolutamente possibile. «I dati della differenziata di

ogni singolo Comune li abbiamo - ha ripetuto - e per quanto riguarda la qualità del conferimento potremmo basarci su un valore medio. Riconosceremmo, così, il principio per cui paghi per quanto usi il servizio, o meglio per quanti rifiuti produci». Questo consentirebbe ai Comuni "ricicloni" di vedersi ridurre la quota attribuita per la gestione del sistema. Sgraverebbero a cascata la tassa ai loro residenti inducendo i vicini eventualmente meno attivi, a prendere esempio.